ABI Associazione Bancaria Italiana

Il questionario di profilatura MiFID2 si arricchisce con le preferenze di sostenibilità

01

Cos'è il questionario di profilatura MiFID2? E a cosa serve?

Si tratta di un insieme di domande che la banca deve sottoporre al cliente – come previsto dalla direttiva MiFID2 - per conoscere la sua competenza ed esperienza finanziaria, i suoi obiettivi di investimento e la sua situazione finanziaria: tutte informazioni che servono per individuare gli strumenti finanziari più adeguati alle esigenze del cliente.

02

Cosa è cambiato nel questionario di profilatura?

Il questionario è stato integrato con una serie di domande sulle eventuali preferenze del cliente verso investimenti in attività attente allo sviluppo sostenibile dell'ambiente, agli equilibri sociali e alle buone prassi nel governo societario.

In particolare, le nuove domande servono a:

- **comprendere se il cliente abbia o meno interesse per questo tipo di investimenti;**
- **raccogliere eventuali ulteriori informazioni, tra cui la tipologia di sostenibilità che interessa maggiormente il cliente tra quelle ambientali (E), sociali (S) e di buona governance (G) e se, e in che misura, egli intenda effettuare questi investimenti.**

03

Quali aspetti riguardano le preferenze di sostenibilità?

Le preferenze di sostenibilità riguardano l'interesse del cliente ad affiancare agli obiettivi finanziari (quali, ad esempio, la protezione del capitale investito, la ricerca di un rendimento più o meno elevato, la durata dei propri investimenti) anche obiettivi di investimento connessi alla sostenibilità. Dette preferenze possono riguardare:

investimenti in attività che rispettano determinati requisiti di tutela dell'ambiente stabiliti dalla "Tassonomia ambientale" (vedi box);

investimenti in attività economiche che contribuiscono ad obiettivi sociali (quali, ad esempio, la lotta contro la disuguaglianza, la promozione della coesione sociale, dell'integrazione sociale, delle relazioni industriali, il sostegno alle comunità economicamente o socialmente svantaggiate);

investimenti in attività selezionate che possono produrre impatti sulla sostenibilità e sugli aspetti connessi (quali, ad esempio, gli strumenti finanziari che investono in attività che producono il minor impatto in termini di emissioni di anidride carbonica).

Gli strumenti finanziari possono combinare tutte le tipologie di investimento sopra indicate. Ad esempio, un fondo può investire in investimenti ecosostenibili e/o in investimenti sociali e/o sugli impatti di tali attività sull'ambiente e sugli altri aspetti connessi alla sostenibilità.

04

E' semplice rispondere alle nuove domande del questionario?

Le banche sono costantemente impegnate a semplificare e a rendere sempre più comprensibili le domande sulle preferenze di sostenibilità della clientela. In ogni caso, il personale delle banche è sempre disponibile per fornire eventuali chiarimenti.

05

Quando verranno sottoposte al cliente le nuove domande sulle preferenze di sostenibilità?

I clienti che a partire dal 2 agosto 2022 si sono rivolti per la prima volta ad una banca per effettuare investimenti hanno già trovato nel questionario le nuove domande sulle preferenze di sostenibilità.
Quelli che al 2 agosto 2022 avevano in corso investimenti con la propria banca possono rispondere alle nuove domande secondo le tempistiche definite dalla singola banca o anche prima quando lo desiderano.

06

Come incide in concreto il tema delle preferenze di sostenibilità nella relazione banca – cliente?

La banca fornisce informazioni sui singoli investimenti che consiglia al cliente e ne illustra le caratteristiche anche in termini di rilevanza ai fini delle preferenze di sostenibilità, valutandone l'adeguatezza rispetto alle preferenze espresse dal cliente stesso e rilasciando al cliente una dichiarazione nella quale è indicato e motivato l'esito della valutazione di adeguatezza.
In prospettiva, ciò consentirà nel tempo di accrescere le conoscenze dei clienti circa gli investimenti con caratteristiche di sostenibilità e creare una cultura sul tema.
Qualora l'operazione di investimento risulti adeguata alle caratteristiche finanziarie dell'investitore, ma non coerente con le preferenze di sostenibilità espresse dal cliente e nessun altro strumento finanziario offerto le soddisfi, la normativa consente al cliente di dare comunque corso all'operazione "adattando" le proprie preferenze in relazione a quella singola operazione.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Per investimento sostenibile si intende un investimento **in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale (E)** misurabile mediante indicatori concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare **o** un investimento **in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale (S)**, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate **a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance (G)**, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide e rispettose delle relazioni con il personale, della remunerazione del personale e degli obblighi fiscali.

TASSONOMIA AMBIENTALE

La Tassonomia è la normativa europea che ha stabilito criteri dettagliati per individuare, in modo analitico e sulla base di precisi parametri tecnici, le attività economiche che possono considerarsi ecosostenibili, in quanto contribuiscono al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali quali ad esempio: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e non arrecano danni significativi agli obiettivi ambientali sopra riportati.

© Copyright ABI/ABIFIN S.p.A. Maggio 2023

ACU · Associazione Consumatori Utenti · ADOC · ALTROCONSUMO · ASSOUTENTI · Casa del Consumatore · Federconsumatori · Lega Consumatori · CODACONS · Movimento Consumatori · U.Di.Con.